



**NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO COMUNE DELLA PASTORALE GIOVANILE DIOCESANA E
ASSOCIAZIONI GIOVANILI IN RIFERIMENTO ALLA RIPARTENZA DELLE ATTIVITÀ
PROGETTO DA PRESENTARE AI COMUNI E CAMPI ESTIVI**

**Ai Rev.di Sacerdoti
Ai responsabili delle
Associazioni, Movimenti e realtà giovanili tutte**

Negli scorsi giorni come Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile insieme con il Co.or.D.A., l’Azione Cattolica, il CSI e gli Scout AGESCI, abbiamo presentato quel Documento comune che vi è già stato inviato, e con il quale vogliamo ancora una volta incoraggiare (con modalità certamente nuove e responsabili) la ripresa delle attività giovanili nelle diverse realtà parrocchiali e associative della nostra Diocesi. È chiaramente questo un momento particolare in cui la Chiesa non può affatto tirarsi indietro, ma anzi deve essere presente sul campo a favore dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie. Che sia chiaro, senza mettere a rischio nessuno (organizzatori e ragazzi)!

In tal senso vi sono alcune novità che favoriscono la possibile ripresa nei nostri ambienti. Il 9 giugno u.s. è stato emanato un *Documento delle Regioni e delle Province autonome* con alcuni chiarimenti ed integrazioni circa i servizi per l’infanzia e l’adolescenza e in modo particolare sui campi estivi, che comunque già avevamo presentato nella scorsa lettera.

Per sostenervi e accompagnarvi in questa possibile ripartenza estiva, volendo nel migliore dei modi illustrare e chiarire ciò che sarà possibile fare, vi invitiamo a partecipare, **martedì 16 giugno alle ore 10:00** ad un incontro su piattaforma web tramite l’Applicazione **Cisco Webex**.

Dopo aver scaricato l’Applicazione sul vostro cellulare o computer, il giorno dell’incontro, all’orario prestabilito, basterà soltanto cliccare sul seguente link:

<https://meetingsema15.webex.com/meet/orazio.sciacca92>

oppure inserire il numero della riunione che è questo: **149316818**

Ogni sacerdote, se fosse impossibilitato a partecipare, può benissimo delegare un responsabile della propria parrocchia per prendere parte all’incontro. Speriamo di essere in tanti.

Molto semplicemente, guardando alle due novità apportate da questo nuovo Documento del 9 giugno, di cui discuteremo nell’incontro sul web, possiamo dirvi che non bisognerà più richiedere autorizzazioni sanitarie ad alcun ente competente, ma basterà interfacciarsi solo con il Comune di

riferimento, presentando, come scritto nella lettera precedente, un **progettino**. Dunque, dello scorso nostro Documento, al n.5 (Progetto organizzativo) non si dovrà più rendere conto alle lettere h e i; questo è uno sgravio non poco indifferente.

La seconda riguarda invece l'organizzazione dei **campi estivi**, tanto presenti nelle nostre parrocchie. Riportiamo integralmente qui di seguito ciò che il *Documento delle Regioni e delle Province autonome* prescrive:

- Predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, con particolare attenzioni alle aree comuni dedicate anche al pernottamento. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.
- Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e adolescenza, si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati gli stessi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali.
- Favorire, al momento dell'accompagnamento dei minori prima della partenza, un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori. Al momento della consegna del minore, dovrà essere rilevata la temperatura corporea: in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il minore non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratorio del minore o di un membro del nucleo familiare (tale ultimo aspetto rimanda alla responsabilità individuale dei genitori e rientra nell'accordo di cui sopra).
- Prevedere, anche in questi contesti, la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori e bambini. In caso di $T > 37,5$ °C il soggetto dovrà essere isolato rispetto agli altri bambini e personale, assistere il malato utilizzando idonei dispositivi di protezione, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con il genitori.
- Prevedere, come previsto per tutti i servizi per l'infanzia e adolescenza, la composizione dei gruppi di bambini il più possibile stabile nel tempo, evitando attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. Il rapporto tra personale e minori è lo stesso indicato per i servizi per l'infanzia e adolescenza.
- Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. E' necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi, e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.
- L'organizzazione delle camere deve consentire il rispetto della distanza interpersonale in particolare garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti. I letti e la relativa biancheria deve essere ad uso singolo.
- Le camerette per il pernottamento non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e non possono essere condivise da gruppi diversi.

- Per quanto riguarda i bagni, ad uso collettivo, si raccomanda di prevedere un'organizzazione anche su turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi.
- L'organizzazione di tutte le attività deve rispettare le indicazioni relative ai gruppi, al rapporto con il personale previsti per i servizi dell'infanzia, inclusa la condivisione degli spazi comuni (camere da letto, spazi refettorio, bagni, etc.), evitando le attività e le occasioni di intersezione.
- Gli spazi per il pasto devono prevedere tavoli disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone (ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale).
- Per l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie aeree, si rimanda alle indicazioni della scheda tematica relativa ai servizi dell'infanzia e adolescenza (dai 6 anni obbligatoria, ma non all'aperto se vi è il distanziamento).

IN CASO DI NUOVE DISPOSIZIONI SAREMO SEMPRE PRONTI AD INFORMARVI TEMPESTIVAMENTE.

VI ASPETTIAMO MARTEDÌ 16 GIUGNO PER L'INCONTRO ON-LINE DOVE POTREMO CHIARIRE MOLTI VOSTRI DUBBI E PERPLESSITÀ.

Cordiali saluti.

Don Orazio Sciacca

Direttore del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile

Salvo Raffa

Presidente Diocesano del CSI

Andrea Romeo

Presidente Diocesano di Azione Cattolica

Gregorio Leonardi e Liliana Torre

Responsabili di Zona AGESCI

Andrea Giordano

Coordinatore Diocesano degli Oratori

Acireale 11 Giugno 2020

PROT. N.273/20 UPD/U